in data 9 novembre è morto un operaio di Mozzo (Bg) a seguito delle ferite riportate nell'incidente in un cantiere di Cassiglio (Bg);

in dieci mesi i morti sul lavoro nella provincia di Bergamo sono stati ben 41 (compresi quelli sul percorso casa-lavoro);

dal 1995 ad oggi gli infortuni sul lavoro denunciati in provincia di Bergamo superano la cifra di 20.000 all'anno;

lo scorso anno l'allora ministro del lavoro Cesare Salvi inviò una task-force ministeriale a Bergamo per controllare e reprimere le violazioni in materia di sicurezza sul lavoro;

tale task-force in soli due mesi portò alla luce un numero considerevole di violazioni in materia di sicurezza da parte di molte aziende bergamasche;

il servizio di prevenzione e sicurezza dell'ASL di Bergamo è tuttora sotto dimensionato rispetto alle necessità (si tenga presente che la realtà produttiva bergamasca è costituita in particolare da una miriade di piccole, piccolissime aziende);

a giudizio dell'interrogante le cause di tale vero e proprio bollettino di guerra sono da ricercare nel non rispetto delle norme di sicurezza da parte delle aziende e/o imprese appaltatrici al fine di diminuire i costi e dall'aumento dei ritmi e degli orari di lavoro al fine di massimizzare i profitti e ciò è anche frutto dell'aumento della precarietà e della flessibilità all'interno del mondo del lavoro –:

quali provvedimenti urgenti intenda prendere affinché siano rispettate le norme di sicurezza in materia di lavoro, al fine di evitare in futuro il ripetersi di incidenti e morti sul lavoro;

in particolare se non ritenga opportuno intervenire affinché vengano potenziate le strutture di ispezione dell'ASL al fine di una maggiore prevenzione degli incidenti sul lavoro. (4-01401)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

DE GHISLANZONI CARDOLI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere – premesso che:

il programma nazionale a favore dei produttori di latte di bufala, finanziato con delibera Cipe in data 8 agosto 1995, comprende un intervento a favore dei produttori per un importo di 3,5 miliardi di lire reso operativo a mezzo di una convenzione Aima-Aia siglata in data 15 luglio 1998, è letteralmente fermo al palo;

risulta poi che l'intero programma giaccia per un parere richiesto dall'ufficio Aiuti nazionali presso l'ufficio legale dell'Agea, con conseguente ulteriore slittamento dei tempi –:

quali urgenti, indifferibili interventi intenda adottare per verificare lo stato del programma in oggetto, e per provvedere senza ulteriori indugi al pagamento del previsto contributo in favore delle aziende di allevamento aderenti al programma di intervento nazionale, aziende aggravate e penalizzate oltre ogni ragionevole impedimento burocratico da un intollerabile ritardo nell'esecuzione dei finanziamenti. (5-00411)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta scritta:

CUSUMANO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere – premesso che:

da qualche settimana si è andata diffondendo la notizia che il ministero della salute vorrebbe eliminare dalle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale quelle relative al termalismo;

tale eventuale provvedimento penalizzerebbe totalmente gli impianti termali che attualmente vedono impegnati interi e

qualificati *staff* medici, addetti ai trattamenti, dipendenti, nonché le molteplici strutture economicamente collegate;

nella città di Sciacca importante stabilimento termale che da tempo costituisce una voce fondamentale dell'economia locale vedrebbe da tale provvedimento definitivamente azzerate possibilità di potenziamento e sviluppo attualmente in essere e gravissime diverrebbero le ripercussioni sull'indotto economico dell'intero territorio;

l'eventuale adozione di tale provvedimento verrebbe di fatto a privare un gran numero di utenti della possibilità di usufruire delle scientificamente attestate proprietà terapeutiche del termalismo, negando loro il diritto costituzionale di accedere, a parità di costi, ad una possibilità curativa a salvaguardia della propria salute, che tra altro incide sul bilancio dello Stato, in misura certamente assai limitata —:

se non ritenga, visti i gravi ed oggettivi risvolti di carattere economico e sanitario che l'emanazione di tale provvedimento produrrebbe, di dare assicurazione in merito al mantenimento delle prestazioni di carattere termale all'interno del servizio sanitario nazionale. (4-01384)

Apposizione di una firma ad una interrogazione.

L'interrogazione a risposta orale Delmastro Delle Vedove n. 3-00208, pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta del 18 settembre 2001, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato: Gianni Mancuso.

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta in Commissione Molinari n. 5-00221 del 27 settembre 2001 in interrogazione a risposta orale n. 3-00428;

interrogazione a risposta scritta Vendola e altri n. 4-00943 del 10 ottobre in interrogazione a risposta orale n. 3-00433;

interrogazione a risposta in Commissione Polledri e Martinelli n. 5-00300 del 19 ottobre 2001 in interrogazione a risposta orale n. 3-00426.